



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

# Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Bollettino n°18-2024 emesso il 23 luglio 2024

## Sintesi Fitosanitaria



### Legenda



## 1. Agrometeo

Il meteo della scorsa settimana

### AGROMETEIO SETTIMANA

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO DELLA LOMBARDIA



### LA SETTIMANA DAL 15 LUGLIO AL 21 LUGLIO 2024

Altra settimana non particolarmente instabile: fenomeni nel complesso più organizzati sui rilievi, ma instabilità diffusa **venerdì 19** e a tratti anche **sabato 20** e **domenica 21**. Temperature generalmente superiori alla media con punte, nelle massime, fino a 36°/38°C. Nei prossimi giorni tempo complessivamente stabile in pianura, debole instabilità sui rilievi, ma con temperature leggermente più fresche, rispetto alla precedente settimana, almeno fino a **sabato 27**.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass	Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max	Rtot	VV med
	[m]		[°C]	[°C]	[°C]		[°C]	[m/s]	[mm]	[m/s]
BG	211	Bergamo	20,4	22,0	35,0	18/7	34,2	9,7	0,2	2,2
BG	1180	Castione della Presolana	12,6	14,8	27,9	15/7	27,3	-	47,0	-
BG	1682	Foppolo	12,5	13,6	25,0	18/7	24,4	-	1,6	-
BG	1824	Passo S.Marco	12,6	13,4	21,0	18/7	20,1	10,9	10,6	3,0
BG	622	Cornalita	15,0	16,8	30,9	18/7	30,1	8,1	0,0	1,4
BG	197	Sarnico	20,3	22,7	35,9	18/7	34,7	-	0,0	-
BG	1784	Valbondione	12,1	13,2	22,0	19/7	21,2	-	17,2	-



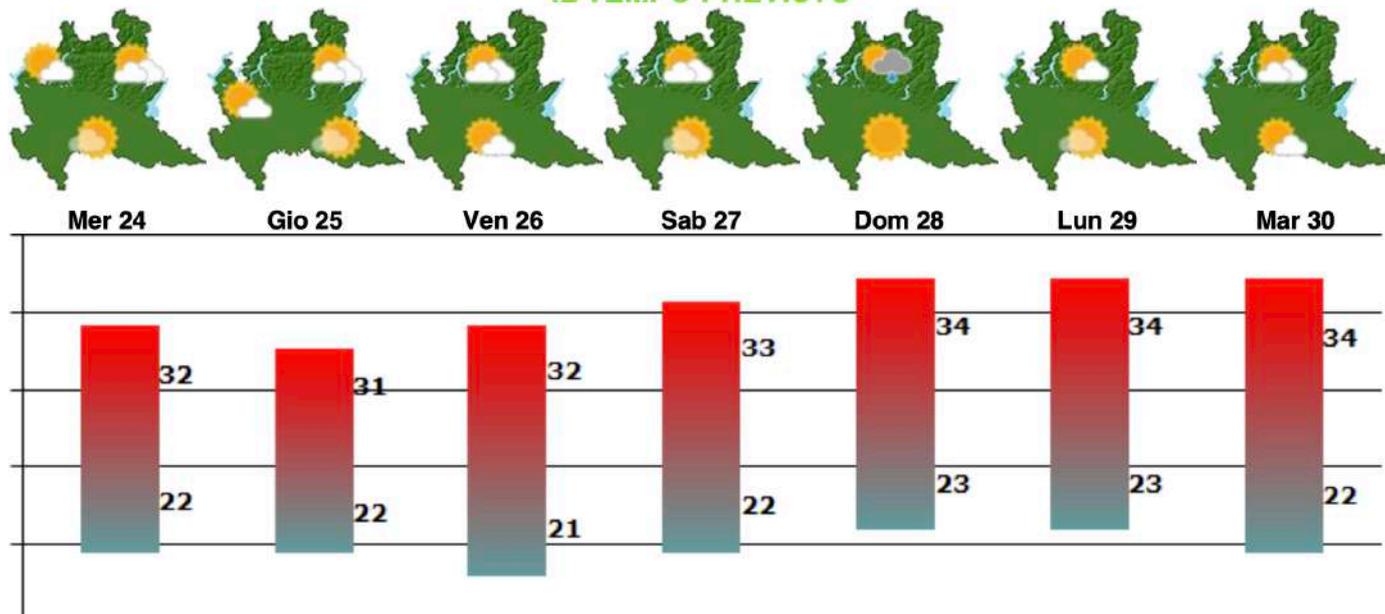
Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
16/07/2024	26,1	32,7	20,3	65,5	81	45,2	0	0	0
17/07/2024	26,1	33,1	20,1	69,7	86,9	43,2	5	0	0
18/07/2024	26,8	32,8	20,8	65,9	81,8	48,5	5	0	0
19/07/2024	25,9	33	21,1	69,1	87,1	50,5	8	5	0
20/07/2024	25	31,7	18,9	61,7	82,9	41,3	2	1	0
21/07/2024	24,6	31,9	18,8	69	84,6	45,2	11	10	0
22/07/2024	26	33,2	19,3	66,1	88,6	41,9	9	8	0

Dati meteo capannina ERSAF Scanzorosciate

**Previsioni per la settimana** (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)

### IL TEMPO PREVISTO



Da **mercoledì 24** a **sabato 27** circolazione atmosferica nord-occidentale con curvatura anticiclonica, sebbene sul Mediterraneo occidentale sia presente un nucleo freddo che impedisca ad un proprio anticiclone di formarsi completamente. Questo causa giornate molto simili tra loro con cielo sereno o poco nuvoloso in pianura, con diversi sistemi di velature in transito temporaneo, e nuvoloso su Alpi e Prealpi, con maggiore copertura nelle ore centrali delle giornate, quando potranno avvenire deboli piovoschi associati alle formazioni nuvolose maggiormente sviluppate. Nel corso di **domenica 28** un fronte freddo si addossa alle Alpi da Nord, tuttavia senza avere ulteriori effetti se non l'aumento della nuvolosità in montagna. **Lunedì 29** e **martedì 30** nuovo parziale aumento della pressione, con però la Lombardia che rimane al margine dell'area anticiclonica: previsto ancora tempo tendenzialmente soleggiato, con temporanea formazione di nubi cumuliformi sui rilievi nell'arco delle giornate, sporadicamente associate a deboli piovoschi. Le temperature saranno in lento progressivo aumento per tutto il periodo, salvo una temporanea diminuzione per il solo **giovedì 25**.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

## 2. Indicazioni legislative

Con il decreto 3286 del 27 febbraio 2024, vengono pubblicati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata per l'anno 2024. I **disciplinari di produzione integrata** costituiscono il riferimento regionale per:

- l'applicazione delle disposizioni previste dal Piano strategico della **PAC 2023-2027**, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (**SQNPI**), ai sensi della Legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- l'applicazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (**AOP**) di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.

Cliccando sul link sottostante sarà possibile accedere alla pagina dove sono disponibili i disciplinari di diserbo e difesa per tutte le colture.

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

I disciplinari, comprendenti le **“Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture”** e le **“Norme tecniche agronomiche di produzione integrata”**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le norme tecniche sono predisposte e aggiornate periodicamente in conformità alle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n. 4890 del 8.5.2014.

### Impiego del Rame

In base a quanto stabilito dal Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l'applicazione di 28kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo medio per anno di 4 kg/ha di rame.

### Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al Controllo Funzionale obbligatorio presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i **cinque anni** fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i tre anni.
- le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

le **irroratrici** abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le **irroratrici** schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree, devono essere controllate ogni sei anni. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

#### **Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:**

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.
- le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte a taratura, che può essere:
  - ⇒ aziendale: effettuata dall'operatore professionale, con scadenza annuale;
  - ⇒ strumentale: effettuata presso un centro prova, in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.

### **3. Aspetti agronomici**

#### **Fase fenologica**

Cultivar precoci (Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio) grappolo chiuso - inizio invaiatura (BBCH 79-81)

Cultivar medie (Merlot, Incrocio Manzoni 6.0.13.) grappolo chiuso (BBCH 79) nelle migliori esposizioni inizio invaiatura (BBCH 81)

Cultivar tardive (Cabernet S.) chiusura grappolo (BBCH 79)



A sinistra Pinot Nero a Scanzo, a destra Pinot Grigio a Costa di Mezzate, nelle migliori esposizioni si sta raggiungendo velocemente l'invaiatura. Foto scattate il 22-07-2024



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200



A sinistra Chardonnay a Scanzo, in inizio invaiatura, a destra Merlot a Almenno San Salvatore con i primi acini invaiati. Foto scattate il 22-07-2024.

### **Gestione del terreno**

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendone, al contempo, la capacità vegetativa. La copertura vegetale, inoltre, ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti.

Nelle aree di collina e montagna in appezzamenti con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile-estiva (precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpicoltura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti. In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila.

### **Gestione della chioma**

Nelle annate come quella in atto, dove la pressione di malattia è elevata si rischia maggiormente la sanità dei grappoli, nascosti nel folto della vegetazione se non si attuano corretti interventi di palizzata, cimatura, defogliazione.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

## Gestione del carico produttivo

Dove le viti sembrano essere eccessivamente cariche di produzione pendente, si deve ragionare l'attuazione di strategie di diradamento. Per massimizzare l'efficacia dell'operazione, il timing è fondamentale e il momento adatto è proprio questa fase fenologica.

## 4. Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!

Le alte temperature in atto sfavoriscono la diffusione dei patogeni fungini. Si ricorda di mantenere però alta la guardia soprattutto in caso di infezioni in atto in campo. La sensibilità del grappolo ai patogeni sta lentamente diminuendo, ma quella delle foglie si mantiene su valori elevati. Attacchi pesanti in questa stagione possono compromettere seriamente la parete fogliare e causare un danno qualitativo importante.

***Si sta avvicinando la vendemmia, si ricorda di fare attenzione ai tempi di carenza dei prodotti utilizzati e di confrontarli con le date previste di raccolta!***

**Peronospora** Le alte temperature di questi giorni sfavoriscono sicuramente il patogeno, per questo la pressione di malattia è sensibilmente in diminuzione. Prestare particolare attenzione nei vigneti in cui si notano attacchi del patogeno, mantenendo una adeguata copertura della vegetazione. Cautela qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione o con precipitazioni molto lievi! Sono presenti anche infezioni a foglie vecchie che assumono il tipico aspetto "a mosaico" (vedi foto a fianco) a fianco a lesioni recenti su foglie giovani (legate all'ultima pioggia del 12 luglio). Nel caso si ritenesse di aver subito un'infezione in assenza di un'adeguata copertura si deve intervenire al più presto con prodotti curativi. **Prestare particolare attenzione e mantenere la copertura in previsioni di piogge. Effettuare frequenti monitoraggi in campo per rilevare il prima possibile l'eventuale presenza di infezioni in campo.**



\* sono state pubblicate due deroghe che hanno aumentato il numero di trattamenti per:

- Folpet, Dithianon, Fluazinam => portato da 6 a 7 il numero massimo di trattamenti
- Metalaxil-M => portato da 2 a 3 il numero massimo di trattamenti (rimanendo però sempre 3 il massimo dei trattamenti con fenilammidi = Metalaxil + Metalaxil-M e Benalaxil-M)



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

**Difesa Integrata** in caso di previsione di pioggia ripristinare la copertura usando prodotti a base di rame (o altri prodotti di copertura con alta affinità alle cere – Folpet, Zootamide, Dithianon), eventualmente associati a prodotti con azione sistemica come Fosfonati o Oxtiapiropolin.

Nel caso si temesse di aver subito un'infezione, o nell'eventualità di poter ripristinare la copertura dopo alcuni giorni dal termine dell'efficacia del trattamento precedente, si consiglia di utilizzare un prodotto con azione curativa come:

- Cimoxanil
- Dimetomorf
- Mandipropamide

**Si ricorda che l'uso dei Ditiocarbammati è consentito fino al 30 giugno. Dopo tale data, i prodotti appartenenti a questa classe (per la viticoltura Metiram) non possono essere utilizzati.**



### Difesa Biologica

Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge (300-400g di rame metallo). Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

#### ❖ **Oidio**

Il rischio di infezione si mantiene su livelli molto elevati, anche se sta lentamente diminuendo per la riduzione della sensibilità degli acini (raggiunta l'invaiaura il grappolo non è più sensibile). Sulle foglie, invece, la pressione di malattia si mantiene molto alta. Prestare particolare attenzione all'eventuale presenza del patogeno in campo. Nella foto a sinistra si nota un massiccio attacco di oidio su grappolo. Con il proseguire della stagione le lesioni assumono il tipico aspetto necrotico e all'invaiaura tenderanno a lesionarsi, formando le tipiche spaccature.



#### **Difesa Integrata**

Dove si ritenesse necessario (varietà tardive o zone particolarmente soggette ad attacchi oidici), si consiglia di utilizzare prodotti a base di zolfo bagnabile (3-5kg/ha) abbinati a:

- Metrafenone (max 3 trattamenti)
- Proquinazid (max 2 interventi)
- Ciflufenamid (max 2 interventi)

In questa fase può trovare spazio nella strategia di difesa l'uso dello zolfo in polvere in ragione di 20-25kg/ha. Si raccomanda però di distribuirlo solamente nelle ore più fresche della giornata e in assenza di bagnatura fogliare e quando sono previste temperature massime non superiori a 30-32°C per evitare



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

fenomeni di fitotossicità. In caso di infezioni in atto si può intervenire anche con Meptildinocap.

## Difesa Biologica

In vigneti particolarmente suscettibili si consiglia di intervenire preventivamente con un trattamento a base di zolfo in polvere alla dose di 25kg/ha. Qualora si intervenisse con rame aggiungere alla miscela zolfo bagnabile in ragione di 3-5kg/ha. Si può intervenire con Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce che in modo fisico vanno a devitalizzare il micelio del fungo.

### ❖ Scafoideo/Flavescenza dorata



I modelli stimano la presenza di ninfe di scafoideo di quarta età. In questa fase il vettore riesce già a trasmettere efficacemente il fitoplasma della Flavescenza. Si consiglia di prestare particolare attenzione alla presenza di piante sintomatiche e si consiglia di rimuoverle al più presto.

APPLICARE LA DIFESA OBBLIGATORIA SEGUENDO I CONSIGLI RIPORTATI NELL'INTEGRAZIONE DEL BOLLETTINO N° 11 DEL 5-6-2024

Sottolineo, qualora ce ne fosse bisogno, l'importanza di monitorare i sintomi per eliminare le piante. Una strategia coerente di difesa consiste nel monitorare e contestualmente eliminare le piante sintomatiche. Non è utile, al fine del contenimento del patogeno, segnare o contare le piante sintomatiche, ma è fondamentale evitare che rimangano in vigneto porzioni vegetali vive. Non è necessario asportare immediatamente il materiale vegetale infetto, è sufficiente quantomeno devitalizzarle capitozzandole sotto il punto di innesto (si ricorda che la vegetazione secca non permette al vettore di acquisire il fitoplasma).

### ❖ Tignoletta

Inizierà a breve il terzo volo stagionale, quello più pericoloso per i possibili danni che possono essere causati da questo insetto. Attualmente la pressione del patogeno sul territorio è mediamente bassa, ma si consiglia di effettuare monitoraggi e se si riscontra un elevato numero di acini "bucati" dalle larve di seconda generazione si consiglia di procedere a un trattamento ovo-larvicida a 3-7gg dall'inizio del volo degli adulti.



Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco\_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 23 luglio 2024

**Marco Galbignani**



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Dottore Agronomo